FEDORA

Dramma di V. SARDOU

RIDOTTO IN TRE ATTI PER LA SCENA LIRICA

da

ARTURO COLAUTTI

MUSICA DI

UMBERTO GIORDANO

PALERMO 1900

FEDORA

Dramma di V. SARDOU

RIDOTTO IN TRE ATTI PER LA SCENA LIRICA

da

ARTURO COLAUTTI

MUSICA DI

UMBERTO GIORDANO

PALERMO 1900

PERSONAGGI

Principessa FEDORA ROMAZOV
Contessa OLGA SUKAREV
Il conte LORIS IPANOV
DE SIRIEX, diplomatico
DIMITRI, *groom* (ragazzo)
Un piccolo Savojardo
DESIRÈ, cameriere
Il barone ROUVEL
CIRILLO, cocchiere
BOROV, medico
GRECH, uffiziale di polizia
LOREK, chirurgo
NICOLA) staffieri
SERGIO)
MICHELE, portinajo
BOLESLAO LAZINSKI
Il dottor MULLER
MARKA, cameriera
BASILIO, domestico
IVAN, agente di Polizia
Altro Agente

Signori—Signore—Servi—Staffieri—Coro interno

Epoca presente.

Il primo atto a Pietroburgo, il secondo a Parigi, il terzo in Isvizzera.

ATTO PRIMO

Pietroburgo, d'inverno, in casa del conte Vladimiro Andrejevich, capitano della Guardia.

Desirè, Nicola, Sergio, alcuni Staffleri e Dimitri.

Desir. Quattro!
Nic. ei!
Desir. Doppio zero!
Nic. Vittoria!
Desir. N'ho abbastanza. Da bere...
Serg. Non è tardi?
Desir. Nessun timore... Il Conte rincaserà col sole... È l'ultima sua notte di libertà... Fra poco prende moglie...
Gli altri Di già?
Desir. Perchè no? Sua Eccellenza la bella principessa Fedora Romazov, quella vedova...ha fretta..
Gli altri Ricca?
Desir. Passabilmente...quattordici milioni...
Tutti Salute!
Desir. Ed era tempo!...Il Conte è un capo scarico...
Desir. Le donnine...
Serg. Le carte...
Nic. Le bottiglie...
Desir. I cavalli
Tutti Gli ebrei...
Desir. Si stava freschi!...
Nic. Ed or?
Desir. Siam tutti salvi!...
Serg. Tò, prendi!...
Desir. Ha già bevuto...
Desir. Al padrone!...
Serg. Alla sposa!...
Nic. Alla dote!...
Tutti Ed a noi!...
Desir. Silenzio!

Gli altri E' il Capitano...
Desir. No...
Serg. E' là Principessa...
Desir. *Su*, svegliati, poltrone !

Desirè, Fedora, poi Dimitri

Fed. Assente è il Capitano ?
Desir. Non tornò tutta sera...
Fed. Lungamente in teatro l'attesi...
Desir. Corri al Circolo !...
Dim. Corro, Eccellenza...
Fed. Va !

Fedora e Desirè

Fed. Rigida è assai la sera...
Fed. Quanti fior! quanti ninnoli deliziosi !...Questo
è il suo salotto... E quella ?
Desir. La camera da letto...
Fed. Ed ecco il suo ritratto...
O grandi occhi lucenti
di fede! o vasta fronte di me pensosa! o labbra:
ignote alla menzogna ! o riso ammaliator !...
L'effluvio qui respiro dei dolci suoi pensieri:
odo i richiami ardenti del suo cuore fedel...
E già un'immensa ebbrezza mi turba e mi gio-
conda :
sento che qui comincia un'altra vita in me...

Dimitri e i Precedenti, poi Grech, De Siriex,
Ivan e un altro Agente di Polizia

Dim. Signora, ecco la slitta del padron !
Fed. Finalmente !
Grec. La camera del Conte, presto !
Desir. La...
Fed. Vladimiro !
Grec. Ferito...
Fed. Ah ! Vladimiro !...
Grec. Quella dama chi è ?
Desir. Fedora Romazov...

Grec. La principessa?
Desir. Sì...

Il dottor Lorek con un Assistente e Detti; indi Muller

Grec. Dottore!...
Lor. Una disgrazia?
Grec. Un assassinio...
Lor. Il Conte?
Grec. Il Conte!...
Lor. Dov'è?
Grec. Là...
Fed. In nome di Dio, un medico!...
Lor. Eccomi qua, signora...
Fed. Acqua... presto!...
Grec. Il signore?
De Sir. Giovanni de Siriex, addetto all'ambasciata
Di Francia...
Grec. Vi ringrazio.
Lor. Dal farmacista... e subito un prete...
Fed. Ebbene?
Lor. Grave... ma non dispero ancora...
Fed. Vedete: io qui vi prego, come si prega Iddio...
salvate l'amor mio, salvate la sua vita!...
Lor. Dottor Müller, venite!...
Fed. Lasciate che vi segua...
Lor. Al contrario, Eccellenza...
Fed. Sarò forte... ho coraggio...
Non piango più... vedete...
Lor. Vi chiamerem tra breve...

Desirè, i Precedenti; indi Dimitri e tutti i servitori e le Cameriere.

Grec. Permette sua Eccellenza una domanda sola?
Des. Eccellenza, il signore, ch'è della Polizia...
Fed. L'assassino dov'è?
Grec. Egli non cadde ancora
in nostra mano... Il Conte non proferiva un nome?...
Fed. Neppure il nome mio!...
Grec. Forse qualche nemico?
Fed. Nemico suo! Chi mai?

Grec. Vo' interrogare i servi
nell' altra stanza...
Fed. No !... Restate qui...
Grec. Scrivete...
Grec. A qual' ora il padrone lasciò la trattoria ?
Desir. Dimitri, tocca a te... A qual ora il padrone
usciva da Borel ?
Grec. « Esame di Dimitri... »
Dim. Signore... alle otto e mezzo... M'ero recato a
prendere gli ordini del padrone... «Torna a
casa , piccino» , — così disse , salendo in
trojka — « nulla io vo'... »
Grec. Otto e mezzo... (a Desirè) Il cocchiere è
costà ?
Des. Sissignore... O Cirillo !
Dim. Cirillo !...
Tutti i servi. Cirillo !...

Cirillo e detti

Grec. Orsù, il tuo nome ? Cirillo...
Cir. Nikolàjevich...
Grec. Che ti disse il padrone,
salendo nella slitta ?
Des. Parla !
Fed. Parla !
Tutti i servi. Via, parla !...
Cir. Egli mi disse — « Andiamo al Tiro ! »
Andammo... Attesi un quarto d' ora...
Subitamente, nel gran silenzio,
s' odon due spari... Ascolto... Nulla !..
più nulla !.. tranne lunghi latrati...
O mio stupore !.. Un forsennato,
spinto il cancello, sbucò sì ratto
che ravvisarlo non seppi...
Grec. E poi ?
Cir. Quell' uom, correndo, avea lasciato,
là sulla neve, stille di sangue...
Come in periglio, prego il mio dolce
Santo Patrono e la pietosa
Madre di Dio... nè prego invano...

Ecco una slitta... Io chiamo, chiamo...
Era il signore... Dica egli il resto...
io più non reggo... io più non posso!...
O padron mio!... o nostro padre!...
Grec. Così, adunque, signore?
De Sir. Quelle macchie vermiglie
guidano a un padiglione solitario.. Saliamo...
Lordo di sangue, il Conte giace...
Grec. Stringeva in pugno quest' arme?
De Sir. A terra stava...
Grec. Un solo colpo esplose...
Apparteneva al Conte?
Des. Sì... Inerme non usciva,
poi ch' era minacciato...
Fed. Che dici? Minacciato!...
Grec. Minacciato?
Dos. Qual figlio d' Ilia Jariskio, vostro capo,..
Grec. Egli è un nihilista.
Tutti I nihilisti!...
Grec. Date gli appunti...
« Il padiglione fu preso da una vecchia in affitto... »
Fed. Silenzio!... Grida?
Fed. Continuate...
Grec. « Il padiglion fu preso da una vecchia... »
Des. Una vecchia
recava oggi una lettera al Conte...
Grec. E questa lettera?
Des. E' in quel cassetto...
Fed. Nulla!.. nulla!.. L' anno rubata!...
Gre. Chi venne ancor?
Dim. Stamane ero solo... Un signore entrava...
e là sedette... Ma d' improvviso, senza
palesarmi il suo nome, uscì di corsa...
Fed. E' lui! lui, l' assassino!...
Grec. Lui? Perchè tanta imprudenza?
Fed. Dite coraggio, dite... Son gente risoluta
quei truci tenebrosi. Voi pigri, stolti, ciechi!
Non vi riscalda l'odio, la fede non vi sprona.
Del vostro Capo il figlio, il fidanzato mio

voi non vendicherete !.. Mio dolce Vladimiro!
Sogno d'amor, di pace ! lume di poesia !
gloria della mia vita ! sorriso del pensier'
Su questa santa Croce, ricordo di mia madre!
di vendicarti io giuro ! E fin che la vendetta
non sia compiuta, io voto la giovinezza mia
a fedeltà perenne, a eterno lutto il cuore...
M'assistan la Madonna e i santi. E così sia!...

Grec. Altra volta quell' uomo vedesti ?
Dim. Sì...
Grec. Il suo nome ?
Dim. Non rammento...
Fed. Piccino, prova... sforzati... cerca!...
Grec. Su, cerca !
Des. Cerca !
Tutti. Cerca !
Dim. Non trovo...
Fed. Cerca ! cerca !...
Dim. Se m'ajutaste !...
Fed. Sciocco ! Nessun di voi lo vide ?
Dim. Il portinajo forse... Nel giorno di Natale un uomo sulla soglia parlò col signor Conte a lungo...
Mich. Ipanov !
Dim. Ipanov ! Questo è il suo nome...
Tutti Ipanov !
Grec. Loris !
Desir. Sì, Loris...
Grec. Che abita ?
Desir. Rimpetto...
Grec. Andiamo... orsù!...

I Precedenti meno Greeh, Ivan, l'altro Agente e i Servi

De Sir. Il conte Loris Ipanov...Nobil d'antica data e di fortuna grande ?...
Desir. Appunto...
De Sir. Nihilista lui ?!...
Fed. Perchè no? La stessa Corte n'è tutta infetta...
De Sir. Ecco le sue finestre...

Fed. Tutto è immer.o nell'ombra...
De Sir. Forse a quest'ora dorme...
Fed. Dorme quell'assassino!...
De Sir. Vedete là quei lumi?...
Desir. Avrà udito suonare...
Fed. Suonar?... Si sfonda l'uscio e lo si coglie...
De Sir. Ed ecco... quell'ombre
che s'inseguono dall'una dall'altra stanza...
Desir. Lo cercano!...
Fed. Prendetelo!...
De Sir. Più non potrà sfuggire...
L'ombre si son riunite...
Desir. L'anno preso.
Fed. e De Sir. L'han preso!,..

Lorek e Detti, poi Grech

Lor. Signora!...
Fed. Vladimiro!...
De Sir. Dunque?
Lor. E' la fine!
Desir. Morto?
Grec. Fuggito!...
Fed. Vladimiro! o mio diletto, vedi...
son io, la tua Fedora, che t'adora....
Parla, parla... rispondi!... Mi riconosci?.
Ah!...

ATTO SECONDO

Ricevimento iu casa della principessa Fedora Romazov, a Parigi,

—

Olga, Rouvel, Borov e Bolesalo

Olga Signori, vi presento Lazinski...Basta il nome,
nevvero? Il dottor Borov...il barone Rouvel...
Rouv. Felice!
Bor. Lusingato!...
Olga Che criniera! che fronte!
l'occhio fatale! E poi, un esule, sapete...

Rouv. e Borov Come voi?
Olga Come me... Vedete, la politica
è la mia passione... Ne vivo da tre mesi...
Borov. Davvero?
Olga Oh, com'è bello il cospirar!...
Rouv. Vi cercano...
Olga V'ascondete...
Bor. Vi arrestano...
Olga Fuggite...
Rouv. E vi ripigliano!...

Fedora, Loris, poi De Siriex

Fed. Oh! il signor de Siriex...
De Sir. Principessa...
Fed. Di voi avrò forse bisogno...
De Sir. Sempre agli ordini vostri...
Fed. Vecchi amici di Russia...Ed ecco uno recente.
Il conte Loris Ipanov..mio compagno d'esilio..
il signor de Siriex, segretario degli Esteri..
Fed. Accettate una tazza?
De Sir. Grazie... Egli quí?
Fed. Lo tengo!...

Loris e Barav. Olga e Rouvel, Fedora e De Siriex.

Bor. Una parola, Loris...
Lor. Che vuoi?
Bor. Giurato avevi di non riporre piede qui dentro.
Lor. La cortesia!...
Bor. Vano pretesto! tu l'ami quella sirena...l'ami!..
Lor. L'amo!...
Bor. Deh! ascolta, Loris, la voce, del tuo fratello
d'anima: credi al primo amico...
Lor. Credo alla voce della speranza,
che dice: « L'unica gioja è Fedora! »
Bor. Loris, del fulgido sguardo diffida:
temi del dolce labbro i languori...
Lor. Perchè? Son forte...
Bor. Sei vinto già!...
Lor. Vane paure!

Bor. Stanotte io parto...ritorno in patria...Pensa a tua madre...
Vuoi che le parli?
Lor. Buona fortuna!...
Bor. O Loris Ipanov, ti assista Iddio!
Rouv. Contessa, più guardo, più cerco, più studio, e meno comprendo...
Olga Che cosa?
Rouv. Il cuor vostro.
Olga Io sono il Capriccio leggero, veloce, che spunta tra i riccioli, che scherza coi ninnoli, che invidia le rondini, che ride alle lucciole, e ignora il perchè...
Rouv. Un *rebus* voi siete...
Olga Io son lo Sbadiglio molesto, tenace, che la chiacchiera, che fuga l'anelito, che dissipa il bacio. che uccide il tripudio, e ignora, il perchè...
Rouv. Voi siete un bisticcio, un bel rompicapo, un gran *qui pro quo*!...
De Sir. Come faceste?
Fed. Semplicemente...
So che è a Parigi: parto lo cerco,
lo spio, l'adesco, l'inebbrio...
De Sir. Ed egli?
Fed. E' innamorato!...
De Sir. Innamorato?
Fed. Come un demente... Mi crede un'esule, quasi una complice...
De Sir. E il suo delitto?
Fed. Ignoto a tutti... Io taccio ancora...
De Sir. Perchè?
Fed. Per tema che non mi sfugga...
De Sir. Ed ora?
Fed. Aspetto...
De Sir. Che mai?
Fed. La prova...
De Sir. Come ottenerla?
Fed. Dalla sua bocca...
De Sir. Siete una piccola belva...

Fed. Mi vendico!
De Sir. E se innocente?
Fed. Oh! se lo fosse!...
Non l'odio quanto dovrei...
De Sir. L'amate?
Fed. Non so...
De Sir. E se parla?
Fed. Senza pietà!...

Detti, Olga, Rouvel ed altri invitati

Rouv. Principessa, ci fate languir!...
Fed. Ciascuno porta la sua croce...
Guardate anch' io...
Rouv. Permettereste?
Fed. A voi...
De Sir. Splendida veramente!
Rouv. Sarebbe un talismano?
Fed. In quest' antica croce era una pia reliquia:
io vi riposi un farmaco, che sana ogni malor.
Lor. Per voi o per gli amici?
Fed. Chi lo sa!...
Lor. Grazie...
Tutti Grazie...
Olga Ma dov' è il mio prodigio?

Boleslao e detti.

Fed. Chi dunque?
Olga Boleslao!
Fed. Lo conduceste?
Olga E là... Venite, Boleslao!
Vi presento Lazinski, il maestro polacco, nipote e successore di Chopin... un poeta del pianoforte, un principe del sentimento, un mago...
Fed. Vi applaudirem stasera?...
Olga Naturalmente...
Fed. Bene!

Tutti, meno Fedora e Loris

De Sir. Cosacca!...

Olga Miei signori, venite... M' hanno offesa!...
Rouv. Chi mai?
Bor. Chi mai?
Tutti. Chi mai?
Olga Il signor de Siriex...
Rouv. Lui?
Tutti. Lui!
De Sir. Sì, io stesso...
Olga. Pensate: osò chiamarmi cosacca!... Ma perchè?
Rouv. Risponda il reo...
Tutti. Risponda!
De Sir. La donna russa è femina due volte,
doppiamente adorabile,
e doppiamente ostil...
Essa è la vera donna,
d' Eva la figlia vera
con le dolcezze e gl' impeti,
le audacie e le viltà,
l'ali e gli artigli, l'estasi e le frodi,
pronta a immolarsi e facile a tradir...
Tutto il suo sesso è in lei
tutto l' essere umano:
l' amor sublime come il firmamento
e l' odio come il mar bieco e profondo...
angelo e serpe, zingara e regina,
sol d' oriente e gelo boreal...
un poema, un trastullo, una demenza,
un altare, un abisso,
un mistero!...
Ecco la Donna russa,
ed ecco l' ideal...
Bor. Il ritratto è preciso...
Rouv. Benchè non troppo gajo...
Olga Evvia! eccone un altro più somigliante ancor.
Il Parigino è come il vino,
il vino della vedova,
la vedova Cliquot...
Fragrante e perfido, giocondo e gelido,
fa mulinar la testa,

scioglie i garretti;
ma il cuor? il cuore? Ohibò!...
Acido e zucchero, vapore e spirito,
balza, ribolle, crepita,
gorgoglia, freme;
e poi? e poi? Passò!...
Farmaco biondo, tossico blando,
fa troppo vano strepito
e troppa spuma...
Perchè? perchè? Non so...
Svanito il fumo, spenta l' ebbrezza,
non resta altro che il tedio,
o l' emicrania...
Adunque? dunque? Buon pro!...
Il Parigino è come il vino,
il vino della vedova;
la vedova Cliquot...

Rouv. Benissimo!
De Sir. Toccato!
Bor. Brava, Contessa!
Tutti Ah! ah!...

Boleslao, Borov, Rouvel dalla dritta e detti

Olga Finalmente! vi colgo... Dove? con chi? di che?. Parlate!... rispondete!...
Rouv. Non siete fortunato!...
Bor. La Polonia trionfa!...
De Sir. Ma non dispero...
Tutti. Come?
De Sir. Dò tre mesi al polacco...
Tutti. E poi?
De Sir. Ripasserò...

Fedora e Loris

Fed. Ma, dunque, è l' amore?
Lor. No; dite martirio...
Fed. Che bel madrigale!
Lor. Di voi sola vivo... vi sogno, vi seguo...
Fed. Così, mi spiate?

Lor. Voi siete la luce, e l' ombra son io...
Fed. Da me che sperate, se è lecito?
Lor. Tutto...
Fed. E s' io v' impedissi?
Lor. Con quale diritto?
Fed. Amarvi per forza or dunque dovrò?
Lor. Amor ti vieta di non amar...
La man tua lieve, che mi respinge,
Cerca la stretta della mia mano;
la tua pupilla risponde: « T'amo! »
se il labbro dice: « Non t'amerò! »

Borov, Loris e Fedora

Bor. Principessa, se aveste ordini per la Russia..
Fed. Partite?
Bor. A mezzanotte...
Fed. Ed io domani...
Lor. Voi?
Fed. Ho la grazia... Mi rendono i beni, e sono attesa...
Bor. Ci rivedremo allora,..
Fed. A Pietroburgo...
Bor. Addio!

Loris e Fedora

Lor. Che! doman?
Fed. Lascio Parigi...
Lor. Sciagurato!... ed io seguirvi là non posso!...
Fed. Appena giunta pregherò per voi perdono...
Lor. Vana impresa!
Fed. Perchè vana?... Che faceste?... E cosa grave?...
Loris Grave...
Fed. Molto?... molto grave?...
Loris Molto!...
Fed. Dunque, tu sei reo?
Loris No....
Fed. Innocente?...
Loris D' un delitto...

Olga, Loris e Fedora.

Olga — Principessa, Lazinski può cominciar?
Fed. — Cominci...
Olga — Eseguirà il notturno in si maggiore....
Udrete che tòcco!.. che portento!...
Fed. — L' udremo con piacer...

Loris, Fedora, sul davanti: tutti gli altri, meno Borov, sul fondo.

Fed. — Dimmi, dunque... Di'... che fu?
Loris — Fu l' accusa d' aver teso
un tranello a Vladimiro Andrejevich...
Fed. — E non corri a scolparti?
Loris — Da suo padre?... contro tutti?...
Fed. — Se innocente sei davver, crederà...
Loris — Egli?!
Fed. — E tu propormi ardisci
l' amor tuo contaminato
dal terribile sospetto...
e il tuo nome... il turpe nome,
o rossor! d' un assassino?...
Loris — Innocente!...
Fed. — Prova, dunque,
questa tua grande innocenza...
e la gitta in faccia al mondo
pel tuo onor, per l' amor mio!...
Tu taci?... Rispondi... rispondi...
Loris — Fedora. m' amate?
Fed. — Sì, t' amo... Ma parla, ma parla una volta
Loris — Ebben, sì... l' uccisi...
Fed. — Eri tu?...
Loris — Fedora!
Fed. — Assassino!
Loris — T' inganni!... tu ignori...
Fed. — Assassino! E tu osavi vantarti innocente...
Loris — Del fatto sì, sempre...
Fed. — Fu forse disgrazia?
Loris — Castigo!
Fed. — Un agguato codardo?
Loris — E che ne sai tu?
Fed. — (Nulla io so!...)

(Mi sfugge!) Perchè t' allontani?
Vuoi, dunque, lasciarmi nel dubbio?...

Loris Che giova?... Non m' ami!... Lo vedo..
T' incuto ribrezzo... hai paura...
Fed. Rifletti... La prima sorpresa...
Loris Chiamarmi assassino potesti!...
Fed. Fu il grido del sangue... Ma, poi,
il cuore risponde: chi sa? ..
Lois Che sii benedetta!...
Fed. Ma dimmi... Perchè l' uccidesti?
Loris Parlare in mezzo a una festa?...
Fed. Sol brevi parole...
Loris Sarebbero vane!...
Io voglio recarti la prova...
Fed. La prova!.. Ma dove?... ma quando?...
Loris Domaai,.. qui stesso...
Fed. Stanotte! Rispondi... Verrai?
Loris Sì, verrò...
Fed. Lo vedi!.., Non provo ribrezzo...
Loris Oh, grazie!... Fra un' ora!
Fed. Fra un, ora!
(Infame!... No, più non mi sfuggi!...)

Tutti, meno Loris.

Olga Portentoso, nevvero?
Rouv. Strepitoso!...
Siriex Schiacciante!...
Olga Si fanno quattro salti?
Fed. Vermente, è un po' tardi...
Olga Un altro giro?..
Rouv. Il ballo è l' absinthe dell' amore...
Siriex Principessa!
Fed. Che dite?
Siriex Un dispaccio ufficiale...
Fed. Ebben?
Siriex Vi consiglio di sospender la festa...
Fed. Perchè?
Siriex Un attentato!...
Fed, Contro lo Zar?
Siriex Leggete...

Fed. Sempre quei maledetti !...
Siriex I nihilisti, ancora!
Olga Che peccato!... il mio giro!...
Fed. Dio protegga la Zar!

Fedora, indi Grech.

Fed. Grech!
Grech Principessa!
Fed. I vostri uomini?
Grech Sono là...
Fed. Bene!..
Grech Di Loris Ipanov reco notizie!..
Fed. Dite...
Grech Stasera un uom sospetto, giunto appena di Russia,
certo Platone Sokolev, suo compagno d' infanzia,
gli porgea una lettera del fratel Valeriano.
Fed. Il fratello? Anche lui!...
(Valeriano...) Null' altro?
Grech Nulla...
Fed. Più destra io fui...
Ho la prova suprema... la confessione sua!..
Grech Confessa il suo delitto?
Fed. Confessa...
Grech Finalmente!
Fed. Egli sta per tornare...
Voi scendete in giardino, e serrate i cancelli.
Appena pronti, un sibilo... io lo congederò..
Grech E poscia?
Fed. Fate il vostro mestiere... Non un grido, non un singulto!...
Grech Abbiamo un bavaglio...
Fed. Alla foce
della Senna vi attende la nave *Elisabetta*!..
E' suolo russo quello...
Grech Obbedirò, Eccellenza... O vivo o morto!...
Fed. Questa per l' ambasciata... Sia spedita a Pietroburgo...
Grech Al general Jariskin?

Fed. D' ogni cosa lo informo...
Grech Sarà fatto, Eccellenza...
Fed. Silenzio!...
E' lui è lui!.. (Dio, ti ringrazio!...) Andate..

Loris e Fedora

Fed. Loris Ipanov, oggi lo Zar, nostro signore,
veniva atrocemente colpito: come un giorno
Vladimiro Andrejevich, dai nihilisti...
E voi siete di quelli!...
Lor. Io?
Fed. Voi!...
Loris E' falso!...
Fed. Ma perchè l' uccideste?...
Lor. Per una donna...
Fed. Per una donna?...
Lor. La mia...
Fed. La tua?
Lor. Mia moglie.,.
Fed. Ah! dimmi tutto...
Lor. Ascolta.
Mia madre, la mia vecchia madre, solinga vive,
come in sogno di pace, nel suo castel lontano..
L' ultimo april, vi accolse una giovin lettrice,
un' orfana polacca, una sirena bionda...
Era Wanda il suo nome dolcissimo e fatal..
Fed. Wanda!
Lor. Cedendo alle lusinghe,
l' amai fidente... Ma la mia buona
madre l' ascosa vampa travide,
e lunge volle l' incantatrice...
Io la raggiungo, l' adduco al tempio,
mia la proclamo davanti a Dio!...
M' eran padrini due vecchi amici...
Platone Sokolev e...
Fed. Vladimiro?
Lor. Vladimiro Andrejevich...
Nel segreto nostro asilo
tanto assiduo egli si mostra
che il sospetto m' entra in cuore...
Wanda giura; io son placato;

egli intende, e più non torna...

Lor. Un vespro, a Natale, partendo pel dolce castello paterno, sovviemmi d' un dono promesso a mia madre... Risalgo in islitta, e ratto ritorno... A mezzo la via, scendente dall' uscio del nobile amico, ravviso la fante di Wanda... L' inseguo... La donna vacilla, balbetta, confessa... Di Wanda un biglietto recò a Vladimiro... Io salgo: egli è uscito... Il servo imprudente mi lascia un istante... Io corro al tiretto... è aperto, e vi trovo...

Fed. La lettera infame?

Lor. Che dice: "Ti attento stasera, alle nove..."

Fed. Io mi domando ancora se chi parla sia l'uomo più turpe o più infelice...

Lor. Come?

Fed. Se tu mentissi?

Lor. Di me dubiti ancora?

Fed. Chi mi dà la certezza?

Lor. Lui stesso...

Fed. Vladimiro?

Lor. Ecco la prova... Leggi!...

Fed. « Anima mia! » (La sua scrittura!)
« Vladimiro tuo che ti adora... »
(Il suo ritratto!... Dunque, è vero?)

Lor. Ed era fidanzato!... Ma leggi, leggi ancora...

Fed. " Pensa alla mia fortuna... "
(Alla fortuna sua!)
" Colei che sposerò non sarà tua rivale:
" la sola donna mia, sei tu, Wanda adorata!"
Vile!

Lor. Sì, cento volte vile!

Fed. Essere abbietto! cuore di fango, via!...
Ed or narra il castigo...

Lor. La fante mi svela l' immondo ritrovo...
All' ora prefissa vi penetro armato...
Deserta é la prima stanzetta... Vi ascolto...
un' onda di riso... e un' onda di baci...

Fed. Avanti! prosegui!...

Lor. Un nome!... il mio nome!...

Son cieco di rabbia... Un urto, e la porta
già cede... Mi slancio..

Fed. Avanti! su, avanti!...

Lor. Ella balza... io l'afferro,
e l'atterro... Grida il vile;
Perdio! lascia quella donna... »
Mi ritorco furibondo:
al vedermi armato, ei s' arma...
spara, e al fianco mi ferisce...
Io rispondo... ma l'uccido...

Fed. Ah, sì!... uccidilo... e anche lei!...

Lor. Ella fuggì... ma inferma cadde... languì...
sì spense...

Fed. Oh, sciagurata!... E tu?

Lor. Lievemente ferito,
col favor della notte, varcai tosto il confine..
Non un indizio certo, non un vestigio.. Eppure
piomba su me il sospetto.. Ed io son condannato

Fed. Tu condannato?

Lor. A morte...

Fed. A morte?

Lor. A morte! Dimmi:
chi può accusarmi ancora?... chi dovunque
mi spia?
Conosci tu gl' infami ?

Fed. Gl' infami?... E come mai?...

Lor. Vedi, io piango... ma, se piango,
no, non è per la mia vita...
A mia madre penso, e piango
per il grande suo dolor...
Non sarò nella mia casa
a implorare il suo perdono,
e quei dolci occhi morenti
ah! socchiuder non potrò...
Vedi, io piango; ma, se piango,
non è il pianto mio viltà...

Fed. Lascia che pianga io sola, e pianga di vergogna
pianga l'infame accusa, pianga il profondo in-
ganno...
T'avea creduto un vile schiavo dell'odio altrui:
ed eri un forte, un nobile, un santo punitor..

Lor. Vana pietà, se parti!

Fed. Loris, non parto più...

Lor. Io patria e tetto e nome e madre più non ho!...

Fed. Un' altra dolce madre in questo sen tu avrai...
(Cielo!... il segnale!)

Lor. Addio!... a domani...

Fed. Dove vai, Loris?

Lor. Rincaso... è tardi...

Fed. No, non partire!...

Lor. Perchè?

Fed. Le spie che ti circondano?

Lor. Io non lo temo...

Fed. Ben io lo temo! L' uccideranno!

Lor. Sei ricca e libera; io son proscritto...
Non vo' recarti sventura... Addio!...

Fed. Rimani!... ho paura... Tu corri a un agguato...
fors' anche alla morte...

Lor. Vuoi rendermi vile?

Fed. Lo sei, se mi fuggi...

Lor. Diranno, Fedora, che sono il tuo amante!...

Fed. Che importa, se vivi?

Lor. Se t' amo!...

Fed. Non m' ami!..,

Lor. Non dire così...

Fed. No, no, tu non m' ami..

Lor. Ma fino al delirio. ma fino all' oblio!...

Fed. Ripeti, ripeti... Dimentichi tutto?

Lor. Fedora, il tuo sguardo
m' inebria, il respiro tuo m' arde..

Fed. Nè patria, nè madre rimpiangi per me?

Lor. No, più nulla!

Fed. Lo giuri?

Lor. Che fai? Fedora, ti perdi!

Fed. Ti salvo!... Ma dilla, l' immensa parola...
Tu m' ami?,..

Lor. T' adoro!

Fed. E, dunque, rimani!

ATTO TERZO

La villa di Fedora nell' Oberland.

Lor. Una, due, tre...
Fed. Ti prego!...
Lor. Basta?
Fed. Sì... voglio scendere...
Lor. Dove, bambina mia?
Fed. Fra le tue braccia...
Lor. Salta!
Quanto sei bella!
Fed. E tu sei dolce tanto, tanto!...
Mon. Dice la capinera: « Vien primavera! »
e dice l' alta neve: « Il verno è breve! »
Dice l' erba novella: « Eccomi, o agnella! »
e dice la ghironda: « Destati, o bionda! »
Dice il giovine sole: « V' amo, viole! »
e dice il vecchio monte: « Amami, o fonte! »
Fed. Oh, che bei fiori! oh quanti!... Son nati in una notte...
Par che la terra tutta al nostro amor sorrida ..
Ma tu, Loris, non guardi... Non ami, dunque, i fiori?
Lor. Te sola io guardo, o umano fior perfetto,
o fior di carne, o fior di giovinezza,
o fior di passione, e fior dei fiori,
o fior d' amore!...

Olga e detti

Olg. Ancora!
Fed. Sempre!...
Lor. Sempre!...
Olg. Avete una gran fede!...
Lor. E voi?
Olg. Non credo più... Ho rinunciato al mondo
e alle sue tristi fole... Nulla più mi sorride!
Tutto mi viene a noja!...
Lor. Che! la bella natura?
Olg. Sempre lo stesso verde! sempre l'azzurro istesso
gli stessi agnelli candidi! gli stessi bimbi sudici
la sinfonia dei grilli; il regno delle mosche!..
Grazie, cugino; basta!...

Lor. Anche la bicicletta ?
Olg. Se amor ti allena, se amor ti guida,
gioja dei muscoli! dei nervi ebbrezza!
vola, precipita, scivola, sdrucciola,
cadi, rialzati, ricadi ancor...
Ma quando sola ti lascia amore,
che giova correre, se niun t' insegue ?
se niun ti regge, perchè cader?
Meglio, all' antica, sempre andare a piè...
Lor. Cercate, dunque, un *tandem*...
Olg. Non mi ci colgon più !...
Fed. Qualche visita?
Lor. Io scappo...
Fed. Dove vai ?
Lor. Alla Posta...
Attendo alcune lettere direttemi a Parigi...
Fed. Loris, ritorna presto...
Lor. Subito... A rivederci...

Basilio, De Siriex, Olga, Fedora, indi Marha.

Olg. Chi vedo? De Siriex !
Sir. Voi, Contessa, in montagna?
Olg. M' ha invitata Fedora... Loris è mio cugino..
Sorveglio i due colombi...
Fed. Oh, la bella sorpresa!...
Sir. Son disceso all'Albergo d'Inghilterra stamane..
Odo parlar di voi.. Salgo in biciclo.. Chieggo,
ricerco, trovo ed eccomi...
Fed. Siete troppo gentile...
Olg. Un fior di cortesia!...
Sir. E voi più non tubate?
Olg. Riposo... Ammazzo il tempo, che, viceversa ammazza
noi tutti...
Sir. E il grande artista ?
Olg. Lazinski ?
Sir. Belaslao !
Olg. Ah, non me ne parlate!...
Sir. Perchè?
Olg. Amico mio, un altro disinganno!...
Sir. Queste gramaglie ?

Olg. E' il fato!
Fed. La tazza dell' arrivo?
Sir. Come una volta in Russia...
Olg. Era carino!...
Sir. Chi?
Olg. Boleslao...
Sir. Un vero arcangelo...
Fed. Fin troppo biondo...
Olg. E delicato quanto una donna...
Fed. Un abatino...
Sir. Una mimosa!...
Olg. Ma un cuor di fuoco...
Fed. L' Etna...
Sir. L' incendio...
Fed. Di Mosca...
Olg. E poi geloso!...
Fed. Otello!
Sir. Jago!
Olg. Dovunque volea seguirmi...
Fed. Un paggio...
Sir. Un ussero!
Olg. Leggeva sempre...
Sir. Le vostre lettere...
Olg. Ve l' hanno detto?
Sir. No, lo indovino... E allora?
Olg. Un giorno dopo un rabbuffo, mi lasciò sola..
Fed. Infame!
Sir. Mostro!
Olg. E la dimane...
Sir. Ricominciava?
Olg. Era partito!...
Sir. Suonava troppe *fughe*...
Fed. Di Bach...
Olg. Più tardi seppi ch' era a Ginevra...
Sir. Ginevra? E' grave!...
Olg. Grave, perchè?...
Sir. Contessa, siete forte?
Olg. Io? sono tutta acciajo...
Sir. Non cadrete in deliquio?
Olg. Una doccia? Son pronta!..
Sir. Allor, senza riguardi?.. il maestro polacco,

nipote e successore di Chopin, il poeta del pianoforte, eccetera..

Olg. Su, spicciatevi... avanti !

Sir. Non sarebbe un agente?...

Olg. Eh?

Sir. Segreto...

Olg. Una spia? !

Sir. Russa...

Olg. Che Boleslao?

Sir. O polacca, a piacere...
dell' imperial Governo al vostro fianco messa.

Olg. Santo cielo! e perchè?..

Sir. Per farvi chiacchierar...
Fatevi cor, Contessa!.. Tutto quaggiù finisce, e tutto ricomincia... Non è la prima volta, nè l' ultima sarà... L' amore è augel di passo: sen viene per andarsene, sen va per ritornar..

Fed. Passa?

Sir. Passa ?

Olg. E' passata!...

Fed. Come le precedenti...

Olg. Non parliamone più!... E' meglio cancellare questo brutto ricordo...

Sir. Con un altro miglior...

Olg. Per esempio?

Sir Che so?... un rapimento...

Olg. Come?

Sir. In bicicletta...

Olg. Bravo! L' idea è originale...

Fed, Prendi? ti farà bene...

Olg. Grazie... Corro a mutarmi...

Fedora e De Siriex.

Fed. Testolina sventata!

Sir. Principessa, non sono venuto qui per lei...

Fed. Per me ?

Sir. L' amate molto ?

Fed. Loris? Più della vita!...

Sir. Siete, dunque, felice?

Fed. Come in un sogno...

Sir. Ebbene, in vengo a risvegliarvi...

Fed. Conte, mi fate quasi paura...
Sir. Quel truce sgherro...
Fed. Jariskin?
Sir. Lui!... Del nuovo Zar cadde in disgrazia
per l' efferrata sua crudeltà...
Fed. Ah, finalmente!...
Sir. Non v' affrettate...
Il vecchio tigre, mortogli il figlio,
orrendemente era assetato
d' umano pianto, di sangue uman...
Ad un suo cenno seno arrestati
due miti giovani quai nihilisti,
presunti complici nell' assassinio
di Vladimiro... L' uno, Platone,
Sokolev, tratto al suo cospetto,
scompare... e basta!... L' altro è gettato
nella fortezza. La sulla Neva,
ed una notte, per l' improvviso
crescer del fiume, lento affogò...
Fed. Orrenda morte!.., ed il suo nome?
Sir. Valeriano Ipanov...
Fed. Dio! Egli! il fratello di Loris?
Sir. Sì...
Alla tremenda nuova, la vecchia
lor madre inferma...
Fed. Morta?
Sir. Di colpo...
Fed. Anche la madre!... sua madre!..,
Sir. Sì!...
Fed. Che feci!..,
Sir. Che dite?
Fed. Son io che li uccisi!...

Olga e Detti.

Olg. Son pronta,.. Che vi sembro?
Sir. Deliziosa!
Olg. Grazie,..
Olga Che fate, dunque? In sella!..
Io vi sfido a raggiungermi..
De Siriex Siete così leggera!..
Olga Volete tre chilometri di vantaggio?

De Siriex E la posta?
Olga Un bacio..
De Siriex Avara!
Olga Due?
Fed. Andate, andate pure...
Olga Ritornerem fra un' ora...
o fra due mesi.. Honny soit qui mal y pense!.
De Siriex Principessa, coraggio!
Olga Addio, Fedora!
Fed. Addio!..

Fedora, sola.

Il picc. Sav. La montanina mia non torna ancora..
Fed. Dio di giustizia, che col santo ciglio
scruti le angoscie e noveri i rimorsi;
Dio di pietà, che non ricusi ascolto
a chi t'implora per l'altrui salute,
non indulgere a me, che sono indegna,
ma salva Loris, salva l'amor mio..

Loris e Fedora, poi Basilio.

Fed. Di già?
Lor. Ritorno or dalla Posta...
Qui in nostra assenza giunse il corriere..
Muta è mia madre, muto è il fratello...
Ed io per te, dolce sirena,
scordo ogni sacro vincolo ancor!..
Dimmi... che hai?.. tu sei turbata!..
Fed. Io? t'inganni...
Lor. Mi permetti?
Fed. Oh, fa pure...
Lor. Ecco un dispaccio...
È di mio fratello, al certo...
No, di Borov... « Hai la grazia... »
Fed. La tua grazia?
Lor. Sì, la mia...
O bianca madre, o buon fratello, o amici,
o dolce casa abbandonata, o patria,
mia patria santa, gloriosa e immensa,
risalutarvi m'è concesso alfin!...
E tu mi seguirai fino all'altare...

Ma, Fedora mia, tu taci?
Fed. Della sorte ancor diffido...
Lor. Borov ieri era a Parigi:
oggi stesso qui sarà...
Lor. Forse è giunto...
Fed. Te ne vai?
Lor. Smemorato! mi scordavo delle lettere...
Ove sono?...
Lor. E di Borov... Questa lettera
precedette il suo dispaccio...
„ Quel Jariskin recò all' Imperatore
„ la prova trionfal del tuo delitto...
„ la confession tua stessa insieme al nome
„ dei complici... „ I miei complici! Chi sono?
„ Platone Sokolev... „ l'amico mio...
„ Valeriano „.. mio fratello! Oh, infamia!..
„ Quella lettera è scritta da una donna.. „
Una donna!.. „ una russa dimorante
„ a Parigi... Segnò solo col nome
„ di battesimo; ma la snideremo...
„ Ti recherò la lettera „... Sta bene:
conoscerò la mia nemica alfin!..
Ma non è tutto... ed ecco una postilla...
„ Jariskin, affrettando la vendetta,
„ l'arresto comandò di tuo fratello... „
Valeriano!.. arrestato!..
„ La fortezza.. il fossato.. la Neva.. nella notte.
„ affogato!.. Tua madre!.. „ O madre mia!..
Fed. Loris, mio Loris! amor mio santo!..
Lor. Morti per me! morti innocenti!...
E quella donna! la maledetta
spia, che mi segue sempre e dovunque!...
Oh! ma l'avremo colei, per Dio!..
Lor. Perchè, Fedora, da me ti scosti?..
Oh! non lasciarmi... Sola mi resti..
Dammi la mano.. piangi con me!..

Basilio e Detti

Fed. "Sono giunto: ti aspetto all'Albergo del Lago„
Lor. Borov?
Fed. Lui!...

Fed. Che! smarrito così? Venga il Dottore..
Voglio ascoltare anch' io..
Lor. Sì.. lo attendiamo.. Va!

Loris e Fedora, di nuovo.

Fed. (Cinque minuti!.. per dirgli tutto..)
Lor. Fedora, quella donna è a Parigi...
Partiam stasera per rintracciarla...
O spia, la maschera ti strapperò!
Fed. E', veramente quella una spia?
Lor. Tu la difendi!.. E che sarebbe?
Fed. Se quella sciagurata stolidamente avesse
amato Vladimiro?..
Lor. Ebben, che importa?..
Fed. Pensa,
mio Loris.. Tu le uccidi il suo diletto.. T'odia;
e l'odio non perdona, e non ragiona amor...
Lor. Ma che le avean mai fatto mia madre e mio
fratello?
Fed. Forse con te li piange, forse per essi prega...
Nella sua cieca rabbia, nel suo fatale inganno,
alle innocenti vittime la stolta non pensò!..
Lor. Una carrozza... E Borov!..
Fed. Dio! lui!..
Lor. No, non ancora...
Fed. Ascoltami.. ascolta!.. Se fosse pentita,
o cuor generoso, pietà non avresti?
Lor. Pietà? No, giammai!...
Fed. Non fare così...
Se quell'infelice qui stesse ai tuoi piedi,
di lagrime intrisa, languente, morente,
perdono invocando, chiedendo pietà,
gridandoti: „grazia!?... „ Io ben ti conosco,
mio dolce, mio buono, mio grande fanciullo:
clemente saresti... Non dire di no...
Ma dimmelo.. dimmi che tu le perdoni..
Lor. Perdono? Sì.. dopo che l'abbia strozzata,
così...
Fed. (Son perduta!)
Lor. Stavolta è Borov...
Fed. Mi uccide! mi uccide di certo!..

Fed. Ah, non lui!...
Lor. E qui, finalmente!..
Fed. Aspetta...
Lor. Perchè?
Fed. Una parola... l' ultima...
Lor. Su, sbrigati!... Che vuoi?
Fed. Perdona a quella donna...
Lor. Ancora lei?
Fed. Per me... fallo per me.. ti supplico..
Lor. Molto colei ti preme?
Fed. Sì...
Lor. La conosci, dunque?
Fed. Sì...
Lor. La conosci... ed osi?
Lor. Ah, infame!.. eri tu?
Fed. Perdono!... perdono!...
Lor. Sei tu che uccidesti mia madre e il fratello?.
La spia, la nemica, la jena sei tu?..
Fed. Pietà!
Lor. Per vendetta del tuo Vladimiro,
del drudo tuo vile?
Fed. Pietà!... Ero pazza!...
Lor. Ed ecco il tuo amore, sirena da forca..
spiarmi e tradirmi!..
Fed. Ah, no, non è vero!..
Lor. Serpente, ti schiaccio.. con l'odio tuo insieme
Fed. Ah no, non uccidermi!.. Ma guarda.. è la morte!

Borov, Basilio, poi Marka e Detti.

Lor. O Borov, questa donna...
Lor. So tutto.. vedi.. il veleno.. Salvala tu!.
Fed. E vano! è vano!.. la morte è qui..
Fed. Ed or perdonami, Loris!.. Io muojo..

Olga, De Siriex e Detti.

Olga Eccoci di ritorno.. Ho vinto la scommessa!.
Olga Ah, Fedora!..
De Siriex Che fu?
De Siriex La croce!..
Loris No, non voglio,

Borov, che muoja... in nome del Cielo!
Fed. Troppo tardi!...
Tutto tramonta... tutto dilegua...
ma non rimpiango, Loris, la vita...
L'amore è ingiusto... buona è la morte!...
Vivente ancora, m hai malodetta...
forse, all'estinta perdonerai...
Il picc. Sav. La montanina mia . . . .
Fed. Lasciatemi morire, qui.. tra i fiori..i miei fiori..
Ho freddo.. quanto freddo!.. Riscaldami tu, Loris.
Grazie.. così!.. Vorrei ancora.. un po' d'amore...
I miei fiori.. i miei fiori!.. Datemi tutti i fiori..
Ecco il sonno che viene.. la notte.. la gran notte..
Loris, mio Loris, dove sei?. Non ti vedo più..
Loris Son qui, vicino a te...
per darti il mio perdono..
Fed. Oh! dammi le tue mani.. le tue mani..
e le labbra.. le tue labbra adorate..
Fed. Loris, mio Loris... t'amo!..
Il picc. Sav. . . . . non torna più!..

FINE